

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704521
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.1 Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 2.500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 2.100.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 400.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Itinerari per la fruizione turistica del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti e turisti, con particolare riferimento ad appassionati di MTB e di hiking.
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Como Comune: Gravedona ed Uniti Indirizzo: Via Regina Levante 2 CAP: 22015
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne. Lungo la costa comasca, tra i molteplici itinerari, si possono citare la Via dei Monti Lariani e l'antica Via Regina. Attraverso la Strategia si mira a potenziare le relazioni territoriali - oggi deboli - tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e visita; sostenere uno sviluppo più equilibrato tra i diversi contesti locali; incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse; contribuire a incrementare le presenze turistiche nella fascia montana. L'obiettivo della Strategia è quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), ei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la

valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd disegno d'insieme nella scheda allegata). Questa proposta progettuale si inserisce in questa visione complessiva, con l'obiettivo specifico di potenziare gli itinerari di visita del territorio dell'alto lago, superando l'attuale frammentazione dei percorsi. Si vuole così promuovere la riscoperta di quest'area, la cui storia è fortemente legata ai commerci fra il Nord e il Sud d'Europa, testimoniata ancora oggi da itinerari e vie di comunicazione che hanno permesso a uomini e merci di circolare tra le valli e le sponde lacuali. La presenza dei citati itinerari storici rappresenta un patrimonio che è stato già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione ma che necessita di essere ancora sviluppato. La definizione dei tracciati e dei territori da includere nell'azione è legata alla volontà di impostare una modalità di turismo sostenibile e alternativo a quello tradizionale, che abbia interconnessioni con la ricettività e l'ospitalità. La scelta è legata alla volontà di incoraggiare una domanda di turismo esperienziale. Rinnovare l'offerta della maglia degli itinerari a partire da tracciati esistenti, si pone inoltre in linea con i trend del settore, che registrano dati in forte aumento sia rispetto alle presenze registrate negli ultimi anni lungo i cammini rurali e religiosi, sia per la diffusione del cicloturismo (biKe, ebike e mountain bike). Lo sviluppo dei tracciati permette infine di intercettare una serie di elementi locali (punti di interesse culturale, storico, religioso, ma anche baite, alpeggi, agriturismi) che contribuiscono a connotare l'offerta d'area rendendola unica e distintiva e che fino ad oggi sono rimasti in secondo piano rispetto all'offerta complessiva del territorio. Il target identificabile è quello dell'utente appassionato di attività outdoor con diverse fasce d'utenza. Il tracciato identificato (il cui studio è in corso di perfezionamento anche grazie alla collaborazione della Comunità Montana con l'Associazione Pedaleggiando) si struttura in un'asta principale dalla quale si diramano percorsi ad anello, che portano verso tracciati litoranei e di cresta, creando degli itinerari secondari. Si rimanda a scheda allegata.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

La proposta progettuale per l'area dell'Alto lago viene sviluppata in coerenza con il Piano regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC) ed è volta alla valorizzazione di un itinerario di mezza costa che si sviluppa per circa 25km tra Crema e Sorico, attraversando quindi l'intera area interna lungo la sponda comasca. Gli itinerari previsti sono [Vd carta dei percorsi nella scheda allegata]: A – PERCORSO ARANCIONE: è il percorso principale, con un livello di difficoltà basso prestandosi così per un'utenza a 360°. Ripercorre il tracciato dell'Ex Strada Regina: da Crema, tocca i principali centri della sponda lacuale (Pianello del Lario, Musso, Dongo, Gravedona, Domaso, Gera Lario, Sorico) fino a giungere al Pian di Spagna, dove intercetta vicino a Colico il punto di avvio del Sentiero Valtellina, lungo l'Adda. Da qui è possibile proseguire passando per Colico (vd. scheda 8.2 A) ricongiungendosi agli itinerari di lungo lago della sponda lecchese che passando per Dorio e Dervio, portano fino al congiungimento con la rete di itinerari che interessa l'area montana dell'Alta Valsassina (scheda 8.3). Tale percorso permette di raggiungere e visitare gran parte del patrimonio naturalistico/paesaggistico/ambientale dell'Alto Lario (Riserva Naturale/SIC Pian di Spagna e Lago di Mezzola; diverse chiese; Palazzo Gallio a Gravedona ed Uniti; Giardino del Merlo a Dongo; resti del Castello del Medeghino e cave di marmo a Musso; luoghi guanelliani a Pianello del Lario). Sul percorso principale si innestano una serie di proposte per itinerari secondari (che vanno a creare una rete di percorsi che sfiora i 200Km) e che riguardano i seguenti tratti. B – PERCORSI MAGENTA:

	tracciati ad anello di difficoltà intermedia (itinerario “Stagni di Peschiera-Brentalone” e quello “attorno al Sasso Pelo”). C – PERCORSI BLU: tracciati ad anello di difficoltà alta (sia per i dislivelli che per la lunghezza e la tipologia dei tracciati) che permettono il raccordo verso la mezza costa e le vallate interne (itinerario “Berlinghera-Alpe Gigiai”, itinerario “Monti di Vercana”, itinerario “Bocchetta di sant’Anna”, itinerari lungo le pendici del Monte Bregagno). Al fine di rendere percorribili questi itinerari sono necessari interventi di: - messa in sicurezza e ampliamento del sedime dei tracciati - posa di segnaletica al fine di migliorare la fruibilità del percorso. La cartellonistica sarà sviluppata ove possibile in coerenza con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. La Comunità Montana ha condotto un rilievo/verifica di tutti i tracciati volto all’individuazione dei punti critici sui quali intervenire. Specifica attenzione verrà dedicata al raccordo con possibili punti di interconnessione con le fermate del TPL (vd. scheda 3.1) e con i punti di attracco della navigazione lacuale. In tal senso, la realizzazione di questi itinerari dovrà essere accompagnata da: - un’azione coordinata a livello sovralocale di promozione turistica d’area (scheda n 8.4), al fine di produrre materiali informativi, mappe e ogni altro strumento idoneo a far conoscere le rinnovate proposte di visita; - la promozione di un tavolo partecipato pubblico-privato per lo sviluppo di servizi collaterali a fini turistici (es. punti di assistenza, punti di noleggio bici, anche a pedalata assistita) e per l’organizzazione dell’ospitalità lungo il tracciato (hotel, agriturismi, rifugi bike friendly), attivazione di possibili convenzioni con formule vantaggiose per le visite ai siti culturali, piuttosto che per l’acquisto di prodotti tipici locali, ecc. - la promozione di un tavolo partecipato pubblico-privato per la messa a punto di un modello finalizzato alla manutenzione ordinaria e alla cura nel tempo degli itinerari, la loro pulizia e la verifica di agibilità in sicurezza. Si sottolinea che gli interventi qui indicati porteranno all’implementazione di itinerari turistici di rilevanza locale, rispetto ai quali sarà garantito un accesso libero e fruibile al pubblico. Vd scheda allegata.
10. Risultati attesi	La realizzazione dei tracciati è volta ad un complessivo miglioramento della qualità dei servizi e soprattutto della sicurezza dei percorsi, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti e o pedoni, che ora utilizzano le strade statali e provinciali. La possibilità di organizzare la visita in un percorso a tappe, inoltre, è finalizzata ad aumentare il periodo di permanenza medio dei turisti, incentivandoli a soggiornare per più giorni nell’area dell’Alto Lago di Como: per contribuire a questo risultato, gli itinerari sono studiati così da intercettare una serie di punti di interesse del territorio, sia per quanto attiene il patrimonio storico e culturale più noto (es. Giardino del Merlo, percorso arancione), sia per quanto riguarda il patrimonio identitario minore e diffuso, come i piccoli borghi, terrazzamenti, lavatoi, fontanili, edicole votive (percorsi magenta e blu). E’ inoltre importante sottolineare come i percorsi proposti (in particolare percorso arancione e percorsi magenta) siano ampiamente fruibili per buona parte dell’anno, contribuendo quindi ad una destagionalizzazione delle presenze in particolare nei periodi autunnali e primaverili.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 120 (+20%)

	Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 35 km Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento di recupero sarà condotto direttamente dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, tramite l'indizione di appalti dei lavori di realizzazione delle opere in coerenza con le specifiche del Codice degli Appalti. La Comunità Montana dispone infatti di un proprio Ufficio Tecnico interno che composto da 2 funzionari, in collaborazione con i referenti amministrativi dell'Ente per la gestione degli aspetti economici e delle procedure di gara, potrà svolgere un'azione di supervisione rispetto alla progettazione preliminare degli interventi.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale interno alla CM (ufficio tecnico, amministrativo): responsabile ufficio tecnico, collaboratore ufficio tecnico, responsabile amministrativo	60.750,00€
Spese tecniche	DL, analisi, sicurezza,...	200.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuovi tratti di connessione percorsi, manutenzione e messa in sicurezza tracciati esistenti	1.800.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Interventi di ingegneria naturalistica	226.750,00€
Imprevisti	5% opere	90.500,00€

Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Produzione e posa di segnaletica orizzontale e cartellonistica verticale; Acquisto e posta di rilevatori di passaggio	50.000,00€
Acquisizione servizi	Mappatura tracciati GPS; Studio segnaletica; Indagini geologiche; Produzione materiale informativo (mappe itinerari in più lingue, materiale promozionale)	70.000,00€
Spese pubblicità	Posa cartelli lungo i principali punti di intervento	2.000,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/12/2017
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/09/2018	31/12/2018
Progettazione esecutiva	01/09/2018	31/12/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2019	30/09/2020
Esecuzione	01/10/2020	31/10/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/10/2020

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	705998
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.2 A Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 954.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 954.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	infrastrutture per la fruizione turistica
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comune di Colico Nome: Monica Cognome: Girardi Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: sindaco@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it
5. Target dell'operazione	Residenti, turisti e imprese
6. CUP	000000000000 (da acquisire)
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: via alle Torri CAP: 23823
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli - oggi deboli - in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: - Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali; - Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali; - Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...); - contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 7.1, 8.4). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il



	potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd immagine in scheda allegata) Colico è posizionata in modo baricentrico rispetto all'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, rappresentando un punto di raccordo e di snodo tra la sponda comasca e quella lecchese, oltre che un luogo di transito da e per la Valchiavenna e la Valtellina. Una posizione strategica che nei secoli è stata occasione di presidio del territorio. Colico rappresenta da sempre un polo attrattore: qui convergono una serie di servizi per la mobilità (viabilistica, ferrovia, linee TPL, attracco della navigazione lacuale) facendone un punto intermodale e di interscambio di interesse per l'intera area interna. I dati riferiti alla presenze mostrano un trend in costante crescita (il 2016 ha fatto registrare un aumento del flusso turistico verso la provincia di Lecco nella misura del +3,4% di arrivi e +4,9% di presenze totali rispetto al 2015), con un forte incremento del cicloturismo. Proprio in ragione della sua collocazione, Colico si trova al centro di direttrici di interesse che la ne fanno un punto di transito turistico e di snodo rispetto alla maglia di itinerari sovraregionali dell'intero territorio (vd. schede 8.1, 8.3). Anche alla luce di questi motivi, Colico è il Comune dell'area interna che presenta il maggior numero di strutture ricettive (10 alberghi, oltre a campeggi, agriturismo e bad&breakfast). Dal qui sono facilmente raggiungibili: - verso Nord, il lago di Mezzola con la vicina riserva naturale "Pian di Spagna" e il fiume Adda, che congiunge poi a Ovest verso gli itinerari della sponda comasca del Lago di Como; - verso Sud la penisola Olgiasca, l'abbazia di Piona e l'Orrido di Bellano; - verso Sud Est i massicci delle Prealpi orobiche che salgono verso l'Alta Valsassina. Vd scheda allegata
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione è volta al recupero dell'area denominata Ex-Cariboni posizionata a ridosso del lungo lago (all'incrocio tra via alle Torri e via Montecchio Nord). Si tratta di un punto di transito molto frequentato da turisti e residenti. La strada adiacente all'area è un passaggio obbligatorio per tutti coloro che sono interessati a raggiungere e visitare il Forte di Montecchio e il Forte Fuentes, che si trovano nelle immediate vicinanze. Considerato che è da anni in disuso è facile immaginare come questo ambito versi in condizioni di estremo abbandono e incuria: la localizzazione e la dimensione del comparto restituiscono un'immagine di questa porzione del territorio estremamente degradata, con ovvie ricadute negative sul turismo. Si tratta di una superficie di circa 4800 mq sulla quale insistono fabbricati dismessi già adibiti ad uso terziario/produttivo dalla Cariboni Paride Spa. L'amministrazione comunale di Colico ha già attivato le procedure per acquisire la proprietà dell'area, investendo un importo di poco inferiore a € 1 milione grazie al quale otterrà l'intero comparto bonificato dall'attuale proprietario. Lo studio di fattibilità è orientato alla configurazione di una superficie dove, in coerenza con i risultati attesi promossi dalla Strategia d'area, saranno predisposti spazi per ospitare: -Servizi di informazione e promozione turistica che operino a favore dell'intera area interna (scheda 8.4), tramite la realizzazione di spazi moderni, situati in una posizione centrale, facilmente accessibili e visibili (ad es. gli uffici dell'Infopoint di Colico che, operando in rete con le altre realtà del territorio, promuoveranno un'accoglienza relativa all'intero ambito dell'Alto Lago e Valli del Lario); -Parte delle attività di formazione previste dai corsi di formazione permanente, di specializzazione, continua e IFTS



	in ambito turistico (schede 5.5, 5.6 e 8.6), per promuovere momenti di incontro tra i partecipanti e le realtà imprenditoriali, al fine di incrementare la conoscenza puntuale dell'alto lago e delle valli del Lario e delle sue specificità; -Mostre ed esposizioni finalizzate a presentare e valorizzare le molte risorse dell'area interna all'interno di una cornice univoca che rimarchi l'identità culturale delle comunità locali; -Manifestazioni culturali, musicali e sportive strettamente riconducibili all'offerta territoriale dell'area e aperte su una dimensione di confronto sovralocale, per favorire l'incontro e lo scambio con altre realtà in grado di arricchire il processo di rilancio avviato nell'ambito della Strategia. Stante la localizzazione dell'Ex Cariboni l'intervento di recupero prevede la realizzazione di un punto di sosta e di ristoro, oltre che postazioni di bike sharing, servizi assistenza e postazioni per la ricarica delle bici elettriche per sostenere la fruizione degli itinerari di visita proposti nell'area. Il rinnovato polo turistico di Colico andrà a inserirsi nella maglia di punti di accoglienza e di informazione turistica, con l'obiettivo di intercettare in particolare i visitatori provenienti "da terra" (ferrovia, linee TPL, itinerari cicloturistici da Valchiavenna e Valtellina) agendo in modo integrato e complementare rispetto al polo di Bellano, maggiormente vocato ad un'utenza turistica proveniente dal Lago (scheda 8.2 B). Lo studio con le nuove proposte di riorganizzazione dell'area è in corso di definizione e verrà perfezionato con lo sviluppo della progettazione definitiva. Il programma dei lavori prevede: -ultimazione delle procedure di acquisto dell'area (4800 mq ca) -avvio dei lavori con la demolizione degli edifici esistenti (7.300 mc ca) -bonifica dell'area (4800 mq ca) -realizzazione delle nuove strutture multifunzionali (volumi da definire) -realizzazione del punto di sosta/ristoro -realizzazione delle postazioni di bike sharing e di ricarica per ebike -installazione delle postazioni interattive -allestimento spazi verdi aperti e percorsi al pubblico Si rimanda a scheda allegata
10. Risultati attesi	L'azione di riqualificazione dell'area Ex Cariboni concorre a strutturare il disegno complessivo d'area per il rafforzamento della competitività turistica del territorio. I risultati attesi sono quindi sintetizzabili in: - incremento delle presenze turistiche, grazie al potenziamento dei luoghi e degli itinerari di visita al territorio - aumento dell'integrazione tra le risorse turistiche dell'area interna - supporto allo sviluppo della mobilità dolce, grazie all'allestimento di servizi e strutture a favore del cicloturismo.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 130 (+30%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 4800 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento di recupero sarà realizzato dal Comune di Colico. L'ufficio Lavori Pubblici, in coordinamento con l'amministrazione, curerà le procedure di selezione per l'acquisizione della progettazione definitiva e per gli appalti necessari alla realizzazione delle opere ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.

13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Bruno Cognome: Mazzina Indirizzo: P.ZZA V ALPINI Codice Fiscale: 00710580135 Email: lavoripubblici@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, progettazione esecutiva, ...	77.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuove strutture multifunzionali Realizzazione punto di sosta /ristoro	693.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Allestimento spazi verdi e percorsi aperti al pubblico	80.000,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	Realizzazione postazioni bike sharing e ricariche e bike Installazione postazioni interattive	103.000,00€
Acquisizione servizi	-	0,00€
Spese pubblicità	cartelli presso il cantiere	1.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/10/2017
Progettazione preliminare	01/11/2017	01/06/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/10/2020

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704523
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.2 B Orrido 2.0
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 336.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 164.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Infrastrutture per la fruizione turistica del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Unione dei Comuni di Bellano e Vendrogno Nome: Antonio Cognome: Rusconi Indirizzo: Via Vittorio Veneto 23 Codice Fiscale: 03675890135 Email: sindaco@comune.bellano.lc.it PEC: unione.bellanovendrogno@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti e turisti amanti attività outdoor
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Bellano Indirizzo: Via San Rocco CAP: 23822
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli – ad oggi deboli - in un'ottica integrata e di sistema. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo baricentrico di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio, e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proviene dal Lago (Vd immagine in scheda allegata) L'Orrido di Bellano è una gola naturale, un monumento ambientale riconosciuto di interesse nazionale e vincolato nel 1953: da un punto di vista urbanistico l'area è inserita nel PGT come Zona F (aree e servizi), in particolare secondo il Piano dei Servizi tale area è denominata "5.4 Servizi per verde pubblico e fruizione del paesaggio". L'area è inoltre sottoposta a vincolo paesaggistico così

come disposto dal Titolo II del D. Lgs 42/2004. L'acqua è ad oggi ancora sfruttata per la produzione di energia idroelettrica. L'Orrido rappresenta un punto di attrazione di grande interesse per la sua unicità: nel 2017, grazie ad una rinnovata azione di promozione, si sono registrate 70.000 presenze (di cui 19.000 nel solo mese di agosto), con un aumento degli ingressi del 360% rispetto al 2016. Tale eclatante risultato è il frutto dello sforzo attivato dal Comune di Bellano che ha investito perché venisse attivata un'azione di marketing sovralocale ad esempio con articoli che sono stati pubblicati su Bell'Italia, dal Touring Club Italiano, nonché con testimonial di rilievo come Gualtiero Marchesi e lo scrittore Andrea Vitali, originario proprio di Bellano. Non da ultimo, di poche settimane fa la presentazione della candidatura del Comune di Bellano come capitale della cultura 2020, che testimonia la volontà dell'Amministrazione di riposizionare il paese rispetto ad un'offerta di visita improntata alla valorizzazione della sua identità storico-culturale, della quale l'Orrido rappresenta una componente prioritaria. Gli effetti di tale azioni di promozione si sono fatti sentire già dal 2107, con un significativo incremento delle presenze nell'area, con un conseguente sviluppo dell'economia e dei servizi ricettivi. L'Orrido è visitabile tramite un sistema di passerelle sospese che si sviluppa all'interno della gola. L'obiettivo specifico di questo intervento è quello di confermare il valore ambientale e culturale dell'Orrido, facendone a tutti gli effetti una meta turistica prioritaria nell'area del Lago di Como. Nello specifico si mira a: sostenere il positivo trend turistico; sviluppare la funzione dell'Orrido come vetrina e punto di accesso all'area interna per i turisti provenienti dal Lago; alimentare la fruizione turistica rinnovando l'offerta e le possibilità di visita dell'area. Vd scheda allegata.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Il progetto complessivo riguarda la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito dell'Orrido, mediante il restauro e il risanamento conservativo di una serie di edifici qui presenti. Nell'ambito della Strategia Aree Interne rispetto al progetto d'insieme sopra descritto saranno realizzati gli interventi riguardanti: 1) Il recupero conservativo della Casa del Diavolo; 2) La sistemazione del punto di accesso all'Orrido (biglietteria e bar). La "Ca' del Diavol" è una torretta costruita a ridosso del fiume Pioverna. Alcune fonti fanno pensare che l'edificio risalga al tardo '600, con lo scopo di controllare la navigazione lacustre. Il suo nome è legato alle figure mitologiche che decorano la facciata. La Torre, con pianta ad esagono irregolare, si sviluppa per 3 piani fuori terra ed è un simbolo riprodotto su cartoline, incisioni e pubblicazioni dal '700, '800, '900 fino ad oggi. La rivalorizzazione dello storico edificio prevede un puntuale intervento di tipo conservativo e precisamente di restauro e risanamento conservativo delle facciate e dei dipinti siti nella parte soprastante dei fronti. Per le porzioni sottostanti agli affreschi, invece, potrà essere prevista una ripulitura ed un ripristino generale dell'intonaco. Il progetto dovrà prevedere altresì la verifica e il risanamento della struttura portante dell'edificio e il restauro completo delle varie componenti edilizie. La copertura, viste le attuali condizioni di obsolescenza in cui verte, verrà completamente rinnovata, permettendo il recupero dell'ultimo piano attraverso una struttura che riprenda la morfologia del tetto esistente ma con un rivestimento in lastre di acciaio cor-ten, materiale che caratterizzerà tutte le nuove aggiunte, ovvero: le nuove scale di accesso alla Casa del Diavolo, le passerelle e i serramenti con parapetti e imbotti. La scelta del materiale cor-ten è dettata dal genius loci, in quanto nel territorio veniva appunto tradizionalmente lavorato il ferro, sia dalle caratteristiche



	cromatiche del materiale che ben si armonizza con il contesto. Gli interventi saranno in generale rivolti a soddisfare precisi requisiti di compatibilità del sistema vecchio – nuovo denunciando in modo chiaro le parti di nuova realizzazione rispetto all'esistente. All'interno della riqualificata "Ca' del Diavolo" è previsto l'allestimento di uno spazio che presenti il territorio dell'area interna, oltre alla possibilità di ospitare esposizioni di arte e cultura locale: Orrido quindi come vetrina per promuovere le bellezze artistico-naturali del territorio, i prodotti tipici, le colture locali, ma anche esposizioni, mostre e installazioni di tipo tradizionale e multimediale (si veda al riguardo anche la scheda 8.4). A fronte dei rilevanti dati registrati sulle presenze, l'obiettivo è quello di sfruttare la visibilità dell'Orrido come punto di aggancio non solo per Bellano, ma anche per il resto del territorio dell'area interna, intercettando in particolare il turismo proveniente dal Lago tramite la Navigazione Lago di Como, che a Bellano dispone di un attracco (facilmente raggiungibile dall'Orrido) dove sostano i collegamenti provenienti da Como. La proprietà dell'Orrido è del Comune di Bellano, ed è affidata dall'ente tramite apposita convenzione alla Pro Loco di Bellano, che ne cura l'apertura tramite il proprio personale (volontari). L'Orrido è visitabile non solo nel periodo estivo, ma anche tra ottobre e aprile, nei fine settimana. In prospettiva, si intende confermare tale modello di gestione. Si rimanda a scheda allegata.
10. Risultati attesi	L'Orrido è inteso come elemento di richiamo e al tempo stesso volano per altre risorse dell'area, con l'opportunità di fare rete attraverso convenzioni o biglietti cumulativi per la visita dei principali siti a pagamento (a mero titolo esemplificativo: Museo delle Grigne - Museo etnografico di Premana, Fienili di Tremenico, Linea Cadorna, Palazzo Gallio, Museo di Dongio, Abazia di Piona, Forte di Fuentes, Forte Montecchio Nord e altri ancora). L'offerta dell'Orrido si rivolge ad un pubblico ampio in quanto l'area è facilmente fruibile in sicurezza, per questo i target ipotizzati sono molteplici, dal turista sportivo (Sentiero del Viandante), alle famiglie, ma anche appassionati di storia e cultura. In termini di risultati attesi, l'intervento mira a: - accrescere la fruizione, in termini di accessi complessivi; - migliorare la fruibilità dell'Orrido e dei manufatti ad esso collegati da parte dei diversi target (famiglie, sportivi, ecc.); - accrescere il grado di conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche naturali e culturali.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 130 (+30%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Baseline: 200 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 200 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento di recupero sarà condotto direttamente dal Comune di Bellano, tramite appalto dei lavori di realizzazione delle opere, che sarà curato dall'Ufficio tecnico in coordinamento con l'Amministrazione.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva

14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Stefano Cognome: Villa Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 23 - 23822 Bellano (LC) Codice Fiscale: VLLSFN62D09E507S Email: ediliziaprivata@comune.bellano.lc.it PEC: comune-bellano@legalmail.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	Ristrutturazione Casa del Diavolo	395.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Sistemazione volumi di ingresso, bar e giardino	80.000,00€
Acquisizione servizi	Consulenze geologiche	25.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione definitiva	01/04/2018	30/06/2018

Progettazione esecutiva	01/04/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	31/10/2018
Esecuzione	01/11/2018	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2020	31/01/2020

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704525
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.3 In bici tra lago & monti
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 1.200.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 1.010.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 190.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Itinerari per la fruizione turistica del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (LC) Nome: Carlo Cognome: Signorelli Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio Codice Fiscale: 01409210133 Email: segreteria@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti e turisti, con particolare riferimento ad appassionati di cicloturismo
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Barzio Indirizzo: Via Fornace Merlo 2 CAP: 23816
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: - Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali; - Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali; - Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...); - contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno

	complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd immagine in scheda). In questo contesto l'impiego della bicicletta, della mountain bike e dell'e-bike attirano sempre maggiori appassionati, e la capillare rete di sentieri, mulattiere, ciclovie e strade possono offrire itinerari per tutti i livelli di preparazione atletica. Si tratta infatti di proposte ideate per garantire la più vasta aderenza possibile sia alle attese interne al territorio (crescita economica nel contesto di uno sviluppo sostenibile e creazione di nuove opportunità legate al turismo, settore vocazionale per quest'area) che a quelle esterne ad esso (target di fruitori di nuove tipologie di offerta outdoor, ma anche culturale e ambientale che apprezzano proposte esperienziali in grado di abbinare un mix di elementi legati alla scoperta del territorio). Vd scheda allegata.
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Sono state tracciate 4 proposte che si sviluppano con diversi livelli di difficoltà interessando l'intero ambito: • Dervio e Valvarrone, risalendo dal Lago verso la Valsassina e valorizzazione dei tracciati sul Monte Legnoncino (Valvarrone) • Circuiti ad anello nell'Alta Valsassina (Premana, Casargo, Crandola V. Margno, Vendrogno) • raccordo con la ciclabile della Valsassina (Cortenova, Taceno, Parlasco) e valorizzazione dei percorsi della Val d'Esino A – PERCORSO VERDE (DERVIO E VALVARRONE) Facile da percorrere, parte dal territorio del Comune di Dervio dove è prevista la realizzazione di un nuovo tratto di circa 900 m per condurre fino al borgo medioevale di Corenno Plinio, in un suggestivo percorso ricavato in parte lungo la sponda del lago ed in parte a fianco della SP72 e la realizzazione di un tratto di pista a lago. Entrambi gli interventi si inseriscono di una maglia di percorsi già esistenti, completandola e rendendola funzionale alla fruizione sostenibile dell'area. Il percorso procede verso la montagna, percorrendo la Valvarrone, da Dervio fino a Premana, lungo la SP che è qui caratterizzata da un basso flusso automobilistico. Gli interventi riguardano la messa in sicurezza di alcuni tratti e la realizzazione di punti panoramici. B – PERCORSO GIALLO (ALTA VALSASSINA: PREMANA, CASARGO, CRANDOLA V. MARGNO, TACENO, VENDROGNO) Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: sistemazione e allargamento per 2,5 km di un sentiero esistente tra Premana e Casargo; - 2° intervento: messa in sicurezza, sistemazione della sede stradale, opere di ingegneria naturalistica tra Casargo e Crandola; - 3° intervento: interventi di pavimentazione e ripristino tra Crandola e Margno; - 4° intervento: riqualificazione del Laghetto di Pian delle Betulle (Margo); - 5° intervento: messa in sicurezza tratti di strada tra Margno - Taceno Vendrogno; tratti franati, posizionamento parapetti e muri a secco. La seconda variante propone invece un itinerario riservato ad esperti, che permette di collegare in quota numerose valli, ed è caratterizzato da numerosi tratti di ASP. Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: (Comune di Premana) allargamento del sentiero per Artino, Premana; - 2° intervento: sistemazione tratto sentiero tra Premana, Casargo e Crandola. C – PERCORSO AZZURRO (CORTENOVA, TACENO, PARLASCO, ESINO LARIO) Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: realizzazione nel comune di Cortenova di un tratto mancante di pista ciclopedonale; - 2° intervento: sistemazione dell'antica strada di collegamento tra Taceno e Cortenova, con valorizzazione

	dell'area di Tartavallino; - 3° intervento: messa in sicurezza nel comune di Parlasco della Strada della Bissaga; - 4° intervento: a Ortanella (Esino L.) riqualificazione punti pic nic e Percorso Natura, messa in sicurezza di alcuni tratti danneggiati dalle intemperie. D – PERCORSO BLU (VALVARRONE, SUEGLIO) Lungo i percorsi esistenti si propongono i seguenti interventi: - 1° intervento: sistemazione tratto attraversamento valle di Vho (comune di Vestreno) lungo il percorso n.3; - 2° intervento: sistemazione e adeguamento del percorso n. 6, che dai Roccoli Lorla – loc. Crosin – porta ai Roccoli Artesso – Rifugio Bellano; - 3° intervento: intervento presso il centro sportivo pian di Jor (comune di Vestreno) per la realizzazione di un centro noleggio- assistenza – lavaggio-ristoro per mtb – e-bike – racing bike; - 4° intervento: pulizia tratto tra la caserma di Duello e quella di Vestreno percorsi n. 5 e 6; - 5° intervento: realizzazione di 4 zone attrezzate (colonnina ricarica e bike- rifornimento acqua e sosta bike) di cui due in quota (Subiale e Sommafiume) e altre due “diversificate” in comune di Tremenico (centro sportivo) e nella frazione di Avano; più altre tre aree sosta già presenti da dotare semplicemente con rastrelliere e altro arredo urbano (Introzso, Roccoli Lorla e Sueglio). Si rimanda a scheda allegata.
10. Risultati attesi	Con la realizzazione dell'intervento si risponderà alla specifica richiesta di un'offerta di cicloturismo, avanzata sia dai turisti che dalle società di servizi (alberghi, guide, bikeshop, etc.), ma anche dalla popolazione residente. Infatti, la realizzazione dei tracciati è volta ad integrazione a rete dei percorsi e alla loro sicurezza, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti e o pedoni, che ora utilizzano le strade statali e provinciali. La possibilità di organizzare la visita in un percorso a tappe, inoltre, è finalizzata ad aumentare il periodo di permanenza medio dei turisti, incentivandoli a soggiornare per più giorni nell'area dell'Alto Lago di Como. Contribuirà al raggiungimento di questo risultato la scelta di articolare gli itinerari in modo che permettano di raggiungere punti di interesse culturale, ambientale e storico, arricchendo così l'esperienza di visita del territorio. E' inoltre importante sottolineare come i percorsi proposti (in particolare percorso arancione e percorsi magenta) siano ampiamente fruibili per buona parte dell'anno, contribuendo quindi ad una destagionalizzazione delle presenze in particolare nei periodi autunnali e primaverili.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 120 (+20%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 25 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento sarà coordinato dall'Ufficio tecnico della Comunità Montana che opererà in raccordo con i Comuni e sarà articolato in lotti funzionali, ai quali potranno fare riferimento diversi RUP. L'appalto delle opere sarà gestito tramite la Centrale Unica di Committenza, identificata nella Provincia di Lecco.

13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva
14. Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnico economica
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Davide Cognome: Maroni Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc) Codice Fiscale: MRNDVD80A18A745P Email: lavoripubblici@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ufficio tecnico: responsabile ufficio tecnico e responsabile amministrativo	45.000,00€
Spese tecniche	Progettazione, DL,...	120.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuovi tratti di connessione percorsi, manutenzione e messa in sicurezza tracciati esistenti	960.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Cartellonistica, rilevatori passaggi,...	50.000,00€
Acquisizione servizi	Materiale promozionale	25.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/09/2017	31/12/2017
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/09/2018	31/12/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/10/2020

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704527
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.4 Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 350.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 230.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.2 Risorse Proprie: 120.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
3. Oggetto dell'intervento	Promozione istituzionale del territorio
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (LC) Nome: Carlo Cognome: Signorelli Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio Codice Fiscale: 01409210133 Email: segreteria@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it
5. Target dell'operazione	Residenti, Turisti
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Barzio Indirizzo: Via Fornace Merlo 2 CAP: 23816
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Uno degli obiettivi prioritari della Strategia d'Area è quello di superare la frammentazione attualmente presente sul territorio, anche per quanto attiene la gestione e l'erogazione di una serie di servizi in capo agli enti locali. L'analisi dello stato di fatto delle gestioni associate ha portato a maturare la consapevolezza e l'esigenza di ripensare il modello organizzativo esistente, al fine di dare avvio ad un processo di riorganizzazione e di razionalizzazione di alcuni servizi (scheda 1.1). Queste stesse riflessioni, prendendo avvio dall'analisi delle gestioni associate, hanno portato ad evidenziare come anche la promozione istituzionale del territorio sia soggetta alle stesse dinamiche di frammentazione e mancanza di integrazione, a fronte di una molteplicità di soggetti che operano in questo ambito. Attraverso questa azione si mira a gettare la basi per un rafforzamento dell'azione di comunicazione istituzionale del territorio, sostenendo un approccio sistemico ed univoco per l'intera area, che permetta di valorizzarne le risorse turistiche in forma integrata e coerente. Ciò con un'attenzione specifica al raccordo tra le aree ad oggi più forti sotto questo profilo e quelle interne, di mezza costa e delle valli, storicamente più deboli e meno organizzate da un punto di vista dell'accoglienza turistica, in una logica di coesione territoriale e di complementarietà nel valorizzare le risorse presenti. In coerenza con tale visione, gli obiettivi fissati dalla strategia d'area infatti riguardano: - lo sviluppo di proposte di visita integrate tra lago e montagna, per un racconto



	autentico ed esperienziale del territorio, basato sull'integrazione delle reti e dei percorsi turistici sulle due sponde, al fine di costruire un'offerta unica che lavori maggiormente per tematiche (bike, sport, lago, cultura, experience) oppure per sistemi territoriali (mezzacosta comasca, fascia lacuale lecchese, Valvarrone e alta Valsassina); - la riorganizzazione della rete dei luoghi fisici di accesso al sistema turismo (info-point, uffici turistici, elementi identitari storico-culturali) affinché possano veicolare un'offerta turistica integrata e coerente nelle diverse sedi, anche attraverso la diffusione di materiali di comunicazione turistica univoci e omogenei, che possano basarsi anche sull'impiego delle nuove tecnologie, per valorizzare le aree della mezza costa, le attività escursionistiche di montagna e le attività sportive di lago. Queste due macro linee di intervento, per quanto riguarda i progetti promossi dal settore pubblico, trovano declinazione: - da un lato nella realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali volti a riqualificare e completare una maglia di itinerari di visita, tra le sponde lacuali, la mezza costa e le vallate più interne, accompagnata da poli di accesso dove il territorio nel suo insieme si presenta e mostra le molteplici opportunità di visita possibili. Rientrano in questa logica gli interventi previsti per il potenziamento degli itinerari lungo le sponde comasca e lecchese e il potenziamento dei turistici di Colico e di Bellano (vd. relative schede Asse 6 FESR); - dall'altro nella formulazione di una rinnovata azione di comunicazione e promozione turistica che permetta di mettere a sistema queste differenti risorse. La coprogettazione ha evidenziato come siano già presenti nell'area una molteplicità di soggetti, pubblici e privati che operano nel marketing territoriale: non si tratta quindi di andare a creare ulteriori nuove proposte addizionali rispetto all'esistente, quanto piuttosto di sviluppare dei modelli di integrazione e di coordinamento che permettano di ottimizzare le risorse disponibili. Ciò con l'obiettivo di: - consolidare le potenzialità turistiche dell'area - migliorare la qualità dei prodotti turistici - favorire integrazione tra le differenti tipologie di turismo e tra le diverse componenti dell'area (es. lago e monti). Si rimanda a scheda allegata.
9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Con l'obiettivo di promuovere la gestione associata delle attività di promozione istituzionale dell'area interna, verrà disciplinata tra i Comuni un'apposita convenzione finalizzata al coordinamento dei servizi informativi, delle attività promozionali, degli aspetti organizzativi. Attraverso questa azione si mira a dare vita ad un percorso stabile di aggregazione e integrazione in capo agli Enti pubblici. Si prevede: 1. Approvazione della Convenzione per la Gestione associata dei servizi di promozione; 2. Adozione di modello di coordinamento, organizzato in forma di rete tra i soggetti esistenti. Il modello di coordinamento potrà prevedere l'attivazione di un Tavolo di lavoro dedicato, per il raccordo, il confronto, lo sviluppo di proposte comuni e la gestione di eventuali elementi di criticità. Il Tavolo di lavoro potrà/dovrà vedere anche momenti di incontro e di raccordo con i rappresentanti privati del settore turistico dell'area. Priorità del Tavolo di Lavoro saranno: lo sviluppo del capitale umano; l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse economiche; la strutturazione di un modello stabile di collaborazione; la co-creazione delle proposte di visita. I partecipanti al tavolo di lavoro cureranno l'attivazione di momenti di formazione e lo sviluppo e l'adozione di un Piano di comunicazione che svilupperà i contenuti da veicolare che metteranno in risalto le diverse opportunità di visita e di soggiorno nell'area. Tra i prodotti definiti dal Piano di Comunicazione si individuano: - un'azione preliminare di raccolta e sistematizzazione dei dati; - la produzione di materiali di comunicazione

	univoci per l'intera area; - l'elaborazione di mappe del territorio; - la produzione di un calendario unico; - la produzione di materiali multimediali; - attività di comunicazione tramite web; - produzione di contenuti per la stampa; - l'organizzazione di educational tour per riviste di settore; - l'attivazione di modelli quali convenzioni per l'accesso integrato ai diversi punti di interesse; - ideazione, realizzazione e invio di newsletter periodiche; - ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione virale sui canali social; - un'azione di storytelling che coinvolga soggetti di eccezione, testimonial dell'area che possa essere ripresa online e utilizzata per incrementare la visibilità dell'area. Tutti i prodotti di comunicazione che si intendono realizzare saranno curati in coerenza con le specifiche del Brandbook di Regione Lombardia (d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486). Si rimanda a scheda allegata per tutti i dettagli di descrizione dell'intervento.
10. Risultati attesi	Ciò che si intende veicolare è un'informazione che consideri l'alto lago come una destinazione unitaria, una meta di viaggio, in grado di presentare un'offerta molto ampia (sport, ambiente, cultura, enogastronomia, ecc.) per soddisfare le esigenze di diversi target. I risultati attesi dalla realizzazione dell'azione sono: - il consolidamento delle potenzialità turistiche dell'area - il miglioramento della qualità dei prodotti turistici - l'integrazione tra le differenti tipologie di turismo e tra le diverse componenti dell'area (lago e monti)
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Baseline: 100 (indicizzato) Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 115 (+15%) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 10 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Lo sviluppo del modello di coordinamento sopra delineato passa attraverso l'attivazione di un confronto tra i diversi enti coinvolti che – a partire dalla fotografia dello stato di fatto – diano attuazione ad un processo di raccordo delle proloco e degli uffici di informazione turistica presenti, attivando una sorta di Rete che armonizzi la comunicazione e la promozione turistica dell'area. Ciascun ufficio in questo modo potrà sia proseguire nelle proprie azioni di carattere locale (es. manifestazioni culturali, sportive, ecc. a rilevanza locale), sia contare su un raccordo d'area che fornisca un supporto per quanto riguarda la produzione di materiale promozionale univoco, ampliando quindi anche la visibilità del singolo contesto. In quest'ottica i rinnovati spazi di Colico e di Bellano (vd. schede 8.2) potranno rappresentare i punti di snodo della costituenda rete, in particolare presso Colico sarà possibile disporre ospitare gli uffici preposti al coordinamento dell'attività.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione preliminare
14. Progettazione attualmente disponibile	Idea progetto
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Davide

Cognome: Maroni
 Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc)
 Codice Fiscale: MRNDVD80A18A745P
 Email: lavoripubblici@valsassina.it
 PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Banca dati online per la mappatura delle risorse; Materiali cartacei (ideazione e stampa): brochure, pieghevoli, mappe, calendari, biglietti integrati, ecc.; Formazione e supporto esterno per lo sviluppo delle competenze; Servizio di traduzione in più lingue (inglese, tedesco); Materiali multimediali: video con droni e video per storytelling; Social media management; Spese per inserzioni pubblicitarie su stampa, radio, tv	350.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione preliminare	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2018	31/12/2018
Esecuzione	01/01/2019	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2019	31/01/2019

Scheda Bando

ID PRATICA : Area interna : Titolo della proposta di Bando :		704555 Alto Lago di Como 8.5 Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna
1. OBIETTIVO		Riqualificazione, ammodernamento e sviluppo dell'offerta ricettiva dell'area interna.
2. SOGGETTI BENEFICIARI		MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese con sede operativa nell'area dei 34 Comuni interessati dalla Strategia, nello specifico: Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pubblici esercizi (Ateco 55 alloggio, 56 attività dei servizi di ristorazione), bed&breakfast
3. DOTAZIONE FINANZIARIA		Dotazione: 1.200.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE III - III.3.b.2.3
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI		L'offerta ricettiva esistente nell'area registra complessivamente 46 gli esercizi alberghieri, per circa 1.500 posti letto. I Comuni rivieraschi risultano i principali poli di attrazione turistica e dispongono del maggior numero di esercizi e posti letto. La distribuzione territoriale della capacità ricettiva vede infatti 15 comuni presso i quali non sono presenti realtà alberghiere, 17 Comuni nei quali vi sono da 1 a 5 esercizi, 2 Comuni che contano tra 6 e 10 alberghi. A Colico è presente il maggior numero di alberghi dell'area, pari a 10. Domaso, Sorico, Colico e Gravedona accentrano oltre il 70% delle presenze turistiche dei comuni con più di 3 esercizi alberghieri. Più numerosi sono invece gli esercizi complementari, 156 nell'area per un totale di circa 12.781 letti. Tra questi preponderante la presenza di Campeggi (37), con un totale di 10.806 posti letti (84,5% del totale). Gli esercizi extra alberghieri rappresentano la principale modalità di ricezione turistica del territorio e sono diffusi in modo molto più capillare rispetto agli alberghi tradizionali. Solo nei comuni di Crandola Valsassina, Pagnona, Parlasco non è presente alcuna tipologia di struttura sopra richiamata. Anche in questo caso il numero maggiore di strutture extra alberghiere si attesta lungo la fascia lacuale, nei Comuni di: - Domaso (29) - Gravedona e Uniti (19) - Colico (18) - Sorico (14) - Bellano (9) - Dongo (9) Il numero di turisti stranieri è preponderante, sia in termini di arrivi (doppia rispetto agli italiani), che di presenze (quasi triplo vs italiani) e tempo di permanenza (4,35 giorni contro 3,46 degli italiani). I dati riferiti al 2017 mostrano un andamento particolarmente positivo delle presenze nell'area del lago e delle valli, confermando quindi l'opportunità di sostenere il settore. In particolare, si ritiene strategico nell'ambito del disegno complessivo d'area, sostenere le imprese del settore turistico perché possano qualificare la propria capacità ricettiva per alimentare un circuito virtuoso tra domanda e offerta. In questo contesto si sottolinea la coerenza dell'intervento anche rispetto alla proposta progettuale "Chef Galbia" (Scheda 8.6), volta ad attivare un percorso IFTS. L'intervento è volto ad attivare linee di finanziamento dedicate per la riqualificazione di strutture ricettive alberghiere/extra-alberghiere/pubblici esercizi siti nei comuni dell'Area Interna al fine di valorizzare il patrimonio ricettivo aumentandone la qualità. In particolare le azioni ammissibili potranno riguardare: - ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse; - acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es.sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per risparmio energetico e sostenibilità ambientale, ecc); - allestimento spazi per la mobilità sostenibile e il cicloturismo (es. hotel bike friendly). Il contributo potrà essere erogato nei limiti previsti dalla normativa di riferimento sugli Aiuti di Stato. Tra i criteri di valutazione si potranno adottare i seguenti: - coerenza con la Strategia d'area - sviluppo di proposte che contribuiscano a valorizzare il collegamento tra lago e valli - coerenza rispetto ai seguenti temi del posizionamento turistico di regione Lombardia: enogastronomia e food experience; natura & green; sport e turismo attivo; sviluppo di proposte integrate tra più soggetti. Questa linea di intervento sarà attivata tramite bando regionale e i soggetti interessati dovranno presentare propria richiesta di contributo a bando,rispetto alla quale sarà svolta un'istruttoria propedeutica alla definizione delle richieste ammesse a finanziamento.Vd scheda allegata
5. TIPOLOGIE DI SPESA		Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata. A titolo esemplificativo: - arredi, impianti, macchinari e attrezzature; - acquisto di hardware e software; - opere edili-murarie e

	impiantistiche; - progettazione e direzione lavori. Gli aiuti saranno concessi in regime “de minimis” in applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Triennio 2018/2019/2020
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi Codice : RI_POR_FESR_OT 3_129 Unità di misura : Numero di arrivi Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : +10% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022
7. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno Codice : RE_POR_FESR_OT 3_198 Unità di misura : var % addetti Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : +3% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022

Altri Documenti

Descrizione	Allega documento aggiuntivo
scheda bando 8_5	

Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

ID SIAGE	704534
Area interna	Alto Lago di Como
1. Codice intervento e Titolo	8.6 CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
2. Costo e copertura finanziaria	Costo progetto: 429.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 330.000,00 € Fonte cofinanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE III - Azione 10.6.2 Risorse Proprie: 30.000,00 € Altre risorse: 69.000,00 € Fonte altre risorse: sponsorizzazioni, erogazioni liberali
3. Oggetto dell'intervento	Formazione tecnica superiore finalizzata allo sviluppo delle competenze nel settore ricettivo alberghiero e della ristorazione
4. Soggetto Beneficiario/attuatore	Denominazione ente: APAF Agenzia Provinciale per le Attività Formative – sede del CFP Alberghiero di Casargo Nome: Marco Cognome: Cimino Indirizzo: Loc. Piazza snc, 23831 Casargo (LC) Codice Fiscale: 03206890133 Email: direttore@cfpacasargo.it PEC: apaf@legalmail.it
5. Target dell'operazione	Giovani occupati/inoccupati o disoccupati tra i 18 e i 29 anni di età alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso di specifici titoli (diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di tecnico professionale, ammissione al V anno dei percorsi liceali)
6. CUP	0000000000000000
7. Localizzazione principale intervento	Provincia: Lecco Comune: Casargo Indirizzo: località Piazza CAP: 23831
8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'ambito della Strategia d'area Alto Lago di Como e Valli del Lario la scelta di sostenere percorsi di formazione rinnovati e coerenti rispetto alle esigenze e ai temi identitari dell'area risulta una linea di intervento prioritaria, che si sviluppa all'interno di un disegno più ampio orientato da un lato ad incrementare le opportunità occupazionali per i giovani del territorio, dall'altro a sostenere l'integrazione tra il mondo della formazione e quello del lavoro. In questo quadro di riferimento, e in relazione alle finalità di qualificazione dell'offerta turistica dell'area (vd. schede progetto 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5), l'obiettivo è quello di attivare una nuova proposta di formazione sui temi dell'accoglienza, con un'attenzione specifica alla formazione di figure professionali qualificate che possano inserirsi nei settori della ristorazione, accoglienza e ricettività, promozione del territorio e/o tutela delle tipicità trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, agriturismo, con moduli formativi finalizzati ad offrire competenze utili per lo start-up, la creazione d'impresa e la valorizzazione delle eccellenze locali.

9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Al fine della promozione di questo percorso IFTS, il CFPA procederà alla costituzione di specifica ATS alla quale parteciperanno l'Ente di formazione, un'Università, un'istituzione scolastica, imprese e associazioni d'impresa (come ad es. Confcommercio Lecco, diversi Hotel e Ristoranti di alto livello in Lombardia, Università degli Studi di Milano, Università "L. Bocconi" di Milano, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, IIS "Fumagalli" di Casatenovo, IIS "Romagnosi" di Erba, IIS "Crotto Caurga" di Chiavenna, quest'ultima già presente nelle Aree Interne). APAF inoltre ha chiesto alla Provincia di Lecco di farsi parte attiva nella promozione del progetto. Il percorso formativo sarà volto allo sviluppo di competenze che consentano alla figura formata di intervenire sia nei processi aziendali legati alla riduzione, organizzazione ed erogazione dei servizi ristorativi, con particolare riferimento alla produzione pasti e un'attenzione particolare alle nuove esigenze e modelli di comportamento in materia di alimentazione, sia in quelli legati alla valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali. Tra le competenze della figura rientreranno la progettazione e la realizzazione di menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà. Il corso dovrà prevedere almeno il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore. L'obiettivo è quello di garantire il maggior raccordo possibile tra la proposta formativa e il mondo lavoro: si sottolinea che, per valorizzare l'offerta didattica, il CFP potrà beneficiare anche del collegamento con la Scuola internazionale di cucina "Alma" di Colorno e con prestigiosi Chef. L'ATS si occuperà del monitoraggio a conclusione di ogni annualità. La costituzione e l'avvio di una tale iniziativa coordinata di rete rappresenta un'innovazione per questa parte del territorio lombardo e costituisce un valore aggiunto per lo sviluppo locale e la promozione di prodotti della tradizione italiana. Per questo motivo tale progetto può decollare attraverso le sinergie con aziende e istituzioni del territorio e tramite un'interazione costante con gli operatori del settore e il mondo della formazione, per la promozione dell'iniziativa e il reperimento delle risorse umane più idonee. La creazione di un simile progetto di rete diventa un'importante opportunità di crescita per l'intero sistema di formazione, per i produttori e per gli operatori del settore, garantendo ricadute significative coerenti con la Strategia d'Area. Basti pensare ad esempio all'opportunità e al significato di avere giovani preparati a entrare nel mercato del lavoro con elevate professionalità. Se adeguatamente formati e abituati a utilizzare quotidianamente prodotti e attrezzature Made in Italy di qualità, essi diventeranno veri e propri "ambasciatori", in grado di fatto di promuovere e commercializzare i prodotti food&beverage di qualità e conformi ai requisiti di tracciabilità della tradizione italiana, Lombarda e del Lario. La rete potrà contare su un team costituito da professionisti di riconosciuta professionalità nei diversi ambiti strategici di sviluppo del progetto e valorizzerà i collegamenti con le realtà produttive, commerciali e sociali del territorio. Il programma di lavoro prevedrà: -Costituzione dell'ATS -Sviluppo della progettazione di dettaglio dell'offerta formativa -Presentazione delle proposte progettuali agli uffici competenti di Regione Lombardia -Realizzazione di un'azione informativa e di comunicazione sul territorio -Raccolta delle candidature e selezione dei partecipanti -Erogazione dell'attività formativa (docenze,

	segreteria organizzativa, tutoraggio,...) -Monitoraggio e valutazione dei risultati -Rendicontazione delle spese Vd scheda allegata
10. Risultati attesi	I risultati attesi sono riassumibili in: - favorire nei giovani che desiderano intraprendere una professione lo sviluppo di competenze professionali, trasversali e sociali adeguate alle reali esigenze delle aziende; - fornire una formazione di qualità a chi proviene da scuole alberghiere e/o già opera nel settore alberghiero e della ristorazione; - interagire con aziende e strutture locali e nazionali per incrementare le opportunità occupazionali dei giovani e sostenere la qualità dell'offerta ricettiva.
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di Risultato Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 70% Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
11. Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatori di realizzazione Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 50 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2020
12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Sviluppo della progettazione formativa di dettaglio propedeutica all'approvazione del corso.
13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione formativa di dettaglio
14. Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
15. Responsabile dell'Attuazione/RUP	Nome: Marco Cognome: Cimino Indirizzo: Loc. Piazza snc, 23831 Casargo (LC) Codice Fiscale: 03206890133 Email: direttore@cfpacasargo.it PEC: apaf@legalmail.it

Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Segreteria organizzativa	45.000,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€

Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Docenze, tutor	363.000,00€
Spese pubblicità	Comunicazione e diffusione	21.000,00€
Spese notarili	/	0,00€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione preliminare	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	31/08/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	31/08/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	31/08/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2018	31/10/2018